

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

## IL SINDACO

### Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e s.m.i. (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016) che testualmente recita: *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con pieno autonomia ed effettività { . . . }"*;
- la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli Enti Locali;

### Richiamati inoltre:

- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del TUEL secondo il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 per il quale negli enti locali *"il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel Dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione"*;

### Premesso che:

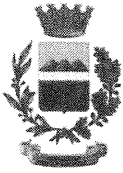
- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2016);
- il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto *"Freedom of Information Act"*);





- il decreto legislativo 97/2016 ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
- ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;
- il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (*"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come *"gestore"* delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;
- in forza delle novità normative e come ribadito nel più recente PNA 2019 approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019, il Responsabile per la prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i compiti seguenti:
  1. elabora e propone all'Organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
  2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a), legge 190/2012);
  3. comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
  4. propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
  5. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
  6. individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
  7. d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: *"( ... ) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*;
  8. riferisce sull'attività svolta all'Organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso Organo di





- indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
9. entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'Organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'Amministrazione;
  10. trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso Organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
  11. segnala all'Organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
  12. indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
  13. segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
  14. quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
  15. quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013);
  16. quale responsabile per la trasparenza, segnala all'Organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del D.Lgs. 33/2013);

**Premesso inoltre che:**

- il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di *"obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione"* che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- secondo l'ANAC, l'atto di nomina del Responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si *"invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso la necessaria collaborazione"*;





- è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
- l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "*dovere di collaborazione*" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinamente;

**Tutto ciò premesso,**

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e successive modificazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modificazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*"

### DECRETA

1. Di nominare ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Comune, il Segretario Generale reggente Dott.ssa Maria Ausilia Inserra nata a Gragnano (NA) il 04/06/1978, con decorrenza dalla data odierna e per tutta la durata del periodo di reggenza;
2. Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza o di atto equipollente;
3. Di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto funzionario sul sito comunale nell'apposita sezione denominata "*Amministrazione trasparente*";

Angri, lì 09.03.2022

Il Sindaco  
Ing. Cosimo Ferraioli  
